



OSPITALITÀ IN RETE

ACCORDO FRA CLEANBnB E WINELIVERY
AFFITTI A BREVE TERMINE, VINO A DOMICILIO

MILANO La diffusione degli affitti di breve termine, spesso con la prenotazione attraverso piattaforme online come Airbnb, è ormai un fatto consolidato. Spesso il servizio di ospitalità è anche migliore rispetto a quello offerto dalle tradizionali strutture alberghiere, anche se possono mancare alcuni servizi, come quello di minibar. Winelivery e CleanBnB si sono incontrati grazie alla piattaforma di Crowdfunding, CrowdFundMe, ed hanno deciso di collaborare per offrire agli ospiti di affitti a breve termine anche questo servizio. Winelivery è il servizio di delivery di vino e bevande alcoliche con consegna in meno di 30 minuti a temperatura di consumo attivo nelle città di Milano, Torino, Bologna, Bergamo e

Firenze. L'obiettivo è quello di continuare ad espandersi su tutto il territorio nazionale e non solo. CleanBnB nasce con l'obiettivo di risolvere il problema della gestione quotidiana degli affitti di breve durata e si presenta come un efficace servizio capace di integrarsi a tutte quelle piattaforme di prenotazione di soggiorni brevi. In molte città italiane, CleanBnB gestisce per conto terzi gli appartamenti offrendo un servizio di ospitalità di altissima qualità con un supporto a 360° ai proprietari. Da oggi infatti, in tutte le città in cui sono presenti entrambe le aziende, tutti coloro che avranno l'occasione di alloggiare in uno degli appartamenti gestiti da CleanBnB potranno usufruire dei servizi di Winelivery.

Primato Fitness, boom di imprese La Lombardia è a quota 25mila

La 'fetta' regionale ammonta al 37% delle 68mila aziende in Italia. Un giro d'affari da 10 miliardi
L'assessore Cambiaghi: «Dalla nostra amministrazione politiche per l'avvicinamento allo sport»

MILANO È la Lombardia la regione con la presenza più forte di imprese che si occupano di fitness: ben 25.000 tra centri benessere e palestre su un totale nazionale di quasi 68.000, ossia il 37% del totale. Dietro, il Lazio con circa 15.000, che è però la regione con la crescita maggiore (+9,7%). Hanno fatto registrare un incremento anche la Sardegna (+7,5%), il Friuli-Venezia Giulia, la Calabria (+5,9%) e la Toscana (+5,8%).
«Il primato della Lombardia - ha detto l'assessore allo Sport e Giovani, Martina Cambiaghi - è anche frutto delle politiche già avviate e, a oggi, potenziate dall'amministrazione nel settore sportivo, lavorando su più fronti e con diversi destinatari. Abbiamo deciso di andare incontro ai Comuni con il bando da 8 milioni di euro per contributi a fondo perduto destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione degli impianti sportivi. Con i 2 milioni della 'Dote sport', inoltre, sosteniamo le famiglie lombarde in condizioni economiche meno favorevoli, perché non rinuncino ad avvicinare i propri figli alla pratica sportiva». «L'aumento delle domande per la 'Dote sport' (19.885 nel 2018 a fronte delle 18.726 del



Cresce la frequenza nelle palestre che diventano sempre più un motivo di business

2017) conferma il trend evidenziato dai dati della nostra Regione - ha aggiunto - e fotografa una situazione di forte interesse dei Lombardi per lo sport, sia come attività fisica sia come stile di vita. A queste politiche si aggiunge anche il progetto 'A scuola di sport', per potenziare le ore di educazione motoria nelle scuole pri-

marie, per iniziare a sensibilizzare anche i più piccoli sull'importanza della pratica sportiva, un'iniziativa nata in Lombardia e arrivata alla sua quinta edizione che ora verrà replicata in tutta Italia». «Queste - ha concluso l'assessore regionale - sono solo alcune delle iniziative messe in campo dall'assessorato allo

Sport e Giovani per promuovere l'attività sportiva, sia agonistica sia dilettantistica, per tutte le età». Quello del fitness è un settore che, negli ultimi anni, sta registrando un numero crescente di appassionati. Uno studio dell'Aiceb-Università Milano Bicocca (su dati Istat e Coni) evidenzia infatti come in Italia

Un'esibizione sportiva davanti alla chiesa di Sant'Agata. Sono sempre di più gli appassionati di fitness



il numero di utenti annualmente coinvolti superi ormai i 18 milioni, con un giro d'affari annuo stimato in 10 miliardi di euro. A livello territoriale si possono evidenziare nette distinzioni tra chi abitualmente frequenta centri fitness: si tratta di persone che vivono soprattutto nel Nord Italia (56%), in particolare in Lombardia (19%), Veneto (11%), Emilia-Romagna (10%) e Toscana (8%). Eurispes ha analizzato il fenomeno anche dal punto di vista delle classi di età, ed è emerso che i frequentatori più assidui sono i giovani della generazione Z dai 18 ai 25 anni (32%), seguiti dai Millennials (26-35enni; 27%) e dalla generazione X, ossia i 35-40enni (21%).

La crescita del settore è confermata anche dai dati della Camera di Commercio di Milano, che ha fotografato nel dettaglio la situazione lombarda. La rilevanza della Lombardia nel settore si deve soprattutto a Milano, che è seconda in Italia dopo Roma per numero di imprese, ma prima per addetti (5.217 attività e 17.000 addetti), Brescia (sesta per imprese e nona per addetti: 1.930 attività, oltre 3.000 addetti), Bergamo (ottava per imprese e sesta per addetti: 1.692 attività e 5.000 addetti) e Monza Brianza (terza per numero di addetti: 1.200 attività e oltre 10.000 addetti). La crescita maggiore nell'ultimo anno si è registrata a Como (+4,6%) mentre negli ultimi cinque anni a Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mattone Acquistare casa? Costa 6,2 anni di stipendio Analisi di Tecnocasa: «Nel 2008 ne servivano 9,2»



MILANO L'acquisto della casa è una delle spese maggiori che le famiglie italiane devono sostenere. A livello nazionale sono necessarie 6,2 annualità di stipendio per comprare casa, sostanzialmente tante quante ne servivano l'anno scorso. E' Roma la città dove occorrono più annualità (9,6) seguita da Milano con 9,2 annualità e Firenze con 8,5. La città dove la casa è meno cara è Palermo, con 3,7 annualità di stipendio. Effettuando un confronto a distanza di dieci an-

ni, si evince che a livello nazionale la differenza è stata più consistente: infatti si è passati dalle 9,2 annualità nel 2008 alle 6,2 nel primo semestre del 2018. In questo lasso temporale Roma e Milano (-3,8 annualità) seguite da Bari (-3,7 annualità) e Napoli (-3,6) hanno avuto le variazioni più rilevanti. L'analisi condotta dall'ufficio studi del Gruppo Tecnocasa si basa sui dati relativi al prezzo al metro quadro di un immobile medio usato, raccolti dalle agenzie affiliate

nelle grandi città, riferiti al primo semestre 2018 sulle retribuzioni contrattuali annue di cassa per dipendente, (al netto dei dirigenti) a tempo pieno per attività economica e contratto, al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali, ricavate dalla banca dati Istat. Si è inoltre ipotizzato che il reddito fosse destinato interamente all'acquisto di un'abitazione di 85 mq. In questa analisi il valore finale della retribuzione è stato ottenuto da una stima.



L'avviso della vendita di un appartamento